

quale sia lo stato di avanzamento dell'accordo di programma tra Anas-Veneto-Emilia-Romagna, siglato il 29 luglio 1997;

se, in particolare, l'Anas abbia formalmente sollecitato la regione Veneto a rinnovare le procedure necessarie per operare con la tempestiva sintonia rispetto alle deliberazioni di indirizzo assunte in data 22 marzo 2000 con la regione Emilia-Romagna;

se l'Anas abbia formalmente richiesto ai ministeri competenti le risorse finanziarie — anche supplementari — per onorare gli impegni assunti sul piano programmatico e di intesa con la amministrazioni regionali interessate;

se, in questo quadro, non appaia logico, coerente e quindi prioritario agevolare — con idonei finanziamenti — la conclusione dei lavori della variante strada statale 516 — tratto Lettoli-Piove di Sacco, relativo al collegamento tra Padova e l'attuale strada statale 309.

(2-02614)

« Saonara ».

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LENTI e CANGEMI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la circolare n. 40/2000 del 16 giugno 2000, riferita alla legge n. 626 del 1994, che dovrebbe chiarire l'obbligo (e gli obblighi) del datore di lavoro di fornire documenti di informazione ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, può limitare e in parte limita — mantenendo ambiguità e guardando più alla collaborazione tra le parti che alla sicurezza dei lavoratori sul lavoro — il diritto dei lavoratori ad essere informati;

questo può verificarsi nelle piccole imprese come nelle grandi e per diversi motivi tutti insiti nella circolare stessa;

rilevano tutto ciò i Rsl —:

se non voglia considerare, così come è nello spirito e nella lettera la n. 626 del 1994, prioritaria la sicurezza dei lavoratori;

se non voglia rivedere la circolare in questione considerando che la corretta, trasparente informazione ai lavoratori e ai loro rappresentanti sulla valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro è condizione indispensabile per la sicurezza ed un diritto riconosciuto dalla legge su indicata e dalle leggi collegate tutte poggianti sulla nostra Costituzione. (5-08273)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GARDIOL. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

dal bilancio Telecom Italia del 1999 risultano utili per 5.050 miliardi e che l'andamento positivo è confermato dalla prima semestrale del 2000, che registra utili in crescita per il 7,5 per cento;

il costo del lavoro, nello stesso periodo, ha subito un decremento del 2,5 per cento;

nello stesso semestre il numero degli occupati si è ridotto di 1.500 unità;

i principali indici produttivi, tratti dal bilancio 1999 e dalla semestrale 2000, presentano valori largamente positivi;

l'operazione mobilità e Cigs comporta oneri finanziari per l'Inps, tutt'altro che trascurabili, all'incirca 800 miliardi tra erogazioni di contributi e mancate entrate;

l'erogazione di denaro pubblico ad aziende in forte attivo, nella fattispecie la Telecom Italia per consentirle una forte riduzione del costo del lavoro, apre un pericoloso varco per operazioni analoghe di privatizzazione dei profitti e di socia-

lizzazione dei costi; tutto ciò, inoltre, rappresenta una forte contraddizione nei confronti della politica di contenimento della spesa pubblica, perseguita dall'attuale governo —:

se non ritenga opportuno avviare soluzioni alternative alla Cigs attivando soluzioni interne al gruppo, in grado di conservare la piena occupazione ed evitare ulteriori pesanti aggravii all'Inps.

(4-31671)

**BOGHETTA.** — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da sette mesi, con oltre 700 ore di sciopero, è aperta la vertenza fra i rimorchiatori del porto di Livorno la società « Fratelli Neri »;

la società tende ad azzerare le conquiste dei lavoratori, rifiuta di accettare proposte di compromesso tese a salvaguardare i diritti senza intaccare la funzionalità del servizio, proposte e nuova organizzazione del lavoro che porterebbero ad una riduzione del costo del lavoro del 30 per cento;

al contrario l'azienda azzerava illegalmente l'accordo aziendale scaduto;

si deve tenere presente che la « Fratelli Neri », con fondi pubblici italiani ed europei ha acquistato rimorchiatori e costruito una palazzina per mensa ed uffici e che ora, sembra, utilizzata come deposito di cellulosa;

i lavoratori denunciano comportamenti antis-ciopero;

questa vertenza così lunga non ha trovato ancora sbocco nonostante gli incontri presso la prefettura;

a testimoniare la volontà di scontro frontale teso ad ottenere la resa « sindacale » dei lavoratori, ed il valore nazionale della vertenza sta la costante presenza alle trattative di un rappresentante nazionale della Confitarma;

recentemente il sindaco ed il prefetto hanno convocato un ulteriore incontro a cui l'azienda non si è presentata;

al contrario l'azienda continua a togliere unilateralmente parti normative ed economiche —:

se non ritenga intollerabile questa situazione;

se, viste le caratteristiche della vertenza e della concessione e dei finanziamenti pubblici alla società in questione, non si intenda intervenire con urgenza al fine conseguire un diverso comportamento da parte degli imprenditori e consentire quindi una giusta conclusione della vertenza medesima. (4-31679)

\* \* \*

#### *POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI*

##### *Interrogazioni a risposta orale:*

**PEZZOLI e LEMBO.** — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — che:

le condizioni della Laguna di Venezia sono critiche visto l'elevato inquinamento provocato in questi anni e tutt'ora dall'industria di trasformazione del petrolio;

dalla trasmissione « Sciuscià » mandata in onda recentemente su Rai 2 sullo stato della Laguna di Venezia si è potuto tristemente constatare come la fauna e la flora siano fortemente contaminate da sostanze chimiche che vengono scaricate indiscriminatamente nelle acque;

i molluschi bivalvi che crescono sui fondali filtrano moltissima acqua e quindi accumulano delle quantità di sostanze nocive via via crescenti man mano che ci si avvicina alla zona industriale;

dalle analisi compiute sui molluschi raccolti nelle vicinanze del Petrol chimico di Venezia si è potuto appurare la notevole concentrazione di diverse sostanze tossiche